

PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Il Liceo Sabin raccoglie le raccomandazioni del Consiglio Europeo che “sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società...”¹

Promuovere lo sviluppo delle competenze² diventa così uno degli obiettivi fondamentali di ogni percorso educativo. Istruzione, cultura e formazione permanente permettono infatti di acquisire strumenti indispensabili per la piena realizzazione personale che si fonda su cittadinanza attiva, giustizia sociale e occupabilità.

La più recente raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea, adottata dal Consiglio stesso nella sessione del 22 maggio 2018, elenca le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze, così intese, sono al centro della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento precedentemente denominati Alternanza Scuola-Lavoro.

L’Alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 “Definizione delle norme generali relative all’Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell’articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”.

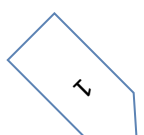
L’art.1 c.33 della L. 107/2015 prevede, a partire dall’a.s. 2015-16, percorsi destinati a tutti gli studenti del triennio.

In linea con queste premesse, e con quanto previsto dalle norme generali, il Liceo Sabin organizza percorsi che, come parte integrante di ogni progetto didattico, si propongono di:

- avviare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l’autostima;
- offrire all’allievo un’opportunità di crescita personale anche attraverso un’esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

¹ Vedi “Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente”

² Definizione fornita dal Quadro Europeo delle Qualifiche - **Competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini /di responsabilità e autonomia.



I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni stipulate con gli enti e le società appartenenti al settore pubblico, privato e del terzo settore, disponibili a collaborare con la scuola o ad accogliere gli allievi per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro, ma che rientrano nel curriculum dello studente.

L'organizzazione delle attività tiene conto della esistente rete di rapporti con il territorio e opera in continuità con tali esperienze; in particolare sono stati attivati:

- percorsi di ricerca storica con l'Istituto Parri, l'Università di Bologna, Proteo;
- percorsi di legalità con le associazioni Addio Pizzo, Libera, Cinemovel;
- attività presso gli Uffici giudiziari di Bologna: Procura Generale, Procura della Repubblica, Corte d'Appello, Tribunale di Bologna, Tribunale di Sorveglianza, Giudice di Pace;
- attività legate al linguaggio teatrale e cinematografico con ERT-Arena del Sole, Cineteca di Bologna, associazione Gli Anni in tasca;
- percorsi pedagogico-sociali con Istituti comprensivi e scuole dell'infanzia di Bologna e provincia;
- attività di approfondimento scientifico-informatico con INGV, CNR, Unibo, Legambiente, ASL di Bologna;
- attività didattiche, organizzative e di relazione con il pubblico presso alcuni Musei di Bologna, SMA e GenusBononiae, Comune di Bologna ;
- percorsi legati all'ambito delle discipline sportive con Uisp, Fidal;
- stage linguistici con esperienza lavorativa all'estero.

A partire dalle caratteristiche di ogni gruppo di studenti, sono i docenti del Consiglio di Classe che individuano, in fase di programmazione, l'esperienza di alternanza che possa meglio contribuire all'acquisizione e/o allo sviluppo delle competenze trasversali giudicate fondamentali per gli allievi in questione.

In base alle indicazioni emerse dal C.d.C, un docente (tutor interno), supportato dalla commissione alternanza scuola-lavoro, segue lo svolgimento del percorso, funge da raccordo tra l'ente ospitante (tutor esterno) e la scuola e verifica il corretto svolgimento del percorso stesso.

In base alle caratteristiche dei vari percorsi, ogni Consiglio di Classe potrà apportare modifiche all'organizzazione dell'orario e del calendario scolastico.

Il Liceo Sabin svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi che tutti gli studenti sono tenuti a seguire prima dell'avvio dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.